

S

1

Care mamme Lena,

A nome della Circa Amministrazione Comunale
e di tutta la popolazione Orxonese, suo paese
Matale, è doveroso rivolgere a Lei il nostro
più sincero e cordiale benvenuto come nostra
benemerita ospite nell'odierna circostanza, e
tributarle un piccolo segno di gratitudine e
riconoscenza. Ella è circondata da tanta
stima ed affetto in linea nazionale ed inter-
nazionale per l'esemplare coraggio con il
quale ha saputo distinguersi, aiutando
con la penna e con il microfono i suoi
figli emigranti sparsi un po' ovunque in
tutti i continenti del nostro globo terrestre.
E per questo i suoi figli emigranti l'hanno
voluto battezzare "Mamma Lena". Invece
ai suoi meriti! Per questo le rivolgiamo
vissime congratulazioni e una rassicurazione
il nostro sentimento di entusiasmo e di
orgoglio nell'averla appi qui in mezzo.

noi.

Questa attestazione di stima, che oggi le stiamo manifestando alla presenza del Consiglio Comunale, dei suoi consulti e dei suoi più stretti parenti, era già stata espressa insieme al grande desiderio di poter essere onorati della sua presenza, da un nostro compaesano in un suo scritto a Lei inviato nell'aprile dello scorso anno. Ora il sogno di averla tra noi è diventato una splendida realtà. Siamo felici che Lei abbia voluto onorarci con la sua preziosa visita.

Abbiamo presente i numerosi sacrifici e le difficoltà che Lei ha incontrato nell'alternarsi delle molteplici esperienze che l'hanno reso celebre e popolare e di questo siamo orgogliosi.

Abbiamo ben presente anche le sofferenze e la grande nostalgia per il distacco dalla sua terra natale, verso la quale

La più volte dimostrato il suo attaccamento
 cara mamma Lena, era doveroso da
 parte nostra riservarle, anche attraverso
 una semplice cerimonia un atto di
 riconoscimento del tutto particolare, per
 come lei ha saputo onorare il nostro paese
 nella lontana terra d'Austria.

Il nostro saluto, sia pegno di un fervido
 augurio per un futuro sempre più benefico
 per i suoi "Figli Emigranti" per la sua
 famiglia per i suoi concittadini che dopo
 l'odierna ricorrenza manterranno di
 lei un ricordo indelebile

Di suoi affez.

Letta dalla
 Maestra
 Maria Teresa
 Belloni

Annone 24/6/84

LETTA AL MUNICIPIO DI AZZONE PRIMA DELLA CONSEGNA DELLA
MEDAGLIA E TARGA DEL LUOGO.

Cara Mamma Lena,

a nome della civica Amministrazione Comunale e di tutta la popolazione Azzonese, suo paese natale, e' doveroso rivolgerle il nostro piu' sincero e cordiale benvenuto, come nostra benemerita ospite e tributarle un piccolo segno di gratitudine e di riconoscenza.-Lei e' circondata da tanta stima ed affetto in linea nazionale ed internazionale per l'esemplare coraggio con il quale ha saputo distinguersi, aiutando con la penna, con la voce e con il lavoro, i suoi figli emigranti sparsi un po' ovunque nel lontano Continente. E per questo gli emigranti l'hanno voluta battezzare " Mamma Lena " in onore ai suoi meriti. Per questo, anche noi, le facciamo vivissime congratulazioni senza nascondere il nostro sentimento di entusiasmo e di orgoglio nell'averla oggi in mezzo a noi.

Questa attestazione di stima, che oggi le stiamo manifestando alla presenza del Consiglio Comunale, dei suoi coscritti e dei suoi pochi parenti rimasti, era gia' stata espressa insieme al grande desiderio di poter essere onorati della sua presenza, da un nostro compaesano in un suo scritto inviato nell'Agosto dello scorso anno. Ora il sogno di averla tra noi e' diventato una splendida realta'; siamo felici che lei ci abbia onorato con la sua gradita visita.

Abbiamo presente i numerosi sacrifici e le difficolta' che lei ha incontrato nell'alternarsi delle molteplici esperienze che l'hanno resa popolare ed amata e di questo ne siamo orgogliosi. Abbiamo ben presente anche le sofferenze e la grande nostalgia per il distacco dalla sua terra natale, verso la quale ha piu' volte dimostrato il suo attaccamento.

Cara Mamma Lena, era doveroso da parte nostra riservarle anche attraverso una semplice cerimonia, un atto di riconoscimento del tutto particolare per come lei ha saputo onorare il nostro Paese nella lontana Terra d'Australia. Il nostro saluto, sia pegno di un fervido augurio per un futuro sempre piu' benefico per lei e per i suoi " figli emigranti " per la sua famiglia e per i suoi concittadini che, dopo l'odierna ricorrenza, manterranno di lei un ricordo indelebile.

I suoi Azzonesi.

A LENA. (Poesia tradotta dal dialetto bergamasco)

Finalmente la giornata
di farti festa e' arrivata,
un bel discorso ho preparato,
pero' l'ho tutto dimenticato
perche' adesso che sei qui
non trovo le parole adatte
per dirti che il tempo e' passato si,
ma che abbiamo sempre ricordato
chi onora questa citta'
anche da cosi' lontana' (lontano)
chi ha portato sempre in alto
per il mondo, il nome di Bergamo;
per dirti che tutti i tuoi compagni
ti hanno aspettato per tanti anni
per poter insieme ricordare
ancora una volta quei tempi
quando avevamo tante illusioni
perche' tutto ci sembrava buono...
Ma, bando all'emozione
altrimenti mi viene il magone
Oggi e' festa ed allegria
per la nostra compagnia
perche' tu, Lena sei arrivata,
e del tuo operato sei onorata.
Ti dico un grazie piu' sincero
ed innalzo il mio bicchiere
perche' certo questa giornata
non sara' mai dimenticata
e, per l'occasione, un invito a tutti
a bere un goccio, ma di quel buono!
Perdonami questa chiacchierata
che dal cuor e' stata dettata.

Alba Lanza.

7/12/84

6

Carissima Maria Teresa,

grazie della sua bella ed affettuosa lettera. Le missive che ricevo da Azzone, sono un prezioso dono e rimarranno a ricordo di questi pochi anni che ancora mi rimangono da vivere. Non so se mi sara' data la gioia di ritornare ancora al mio paesello, ma vivro' di ricordi e di immagini che ho ravvivato durante il mio brevissimo passaggio. Dopo tanti anni di lontananza, non credevo si potesse risvegliare tanta nostalgia ed affetti per le persone rimaste fra le mie belle montagne. Anche quello che mi dice di sua mamma mi da' tanta gioia. Le dia un bacione per me e se puo' mi mandi una sua fotografia, cosi' la posso ricordare anch'io.

Non so se ne e' venuta a conoscenza, ma come abbiamo scritto a Vittorio, al Sindaco (dal quale pero' non ho ancora ricevuto risposta), avremmo deciso di istituire una borsa di studio annuale per premiare con una somma di denaro ed uno speciale trofeo due bambini (un maschietto ed una femminuccia) che durante l'anno scolastico, hanno dato il migliore risultato sia nello studio che nella condotta e, poiche' questo sara' il compito maggiore delle insegnanti, in accordo con la Giunta Comunale, lei, cara Maria Teresa, puo' fin da ora cominciare la selezione fra i suoi scolaretti ed invitarli a studiare ed a comportarsi bene per essere idonei al premio che si aggirera' sulle cento mila lire ciascuno piu' la targa ricordo che manderemo gia' pronte con lo spazio per l'aggiunta del nome. La borsa di studio "MAMMA LENA" dovrebbe andare fino al 1995. Che ne pensa? Questo perche' anche la nuova generazione di Azzone possa ricordarmi, dato che non ho potuto fino ad ora fare nulla per chi e' cresciuto con me ed ai quali ho sempre voluto un gran bene. Spero di non averle dato pensieri che esulano dal suo compito d'insegnante, ma penso che i suoi scolaretti si metteranno d'impegno per guadagnarsi il premio anche se ~~modesto~~ modesto.

Si avvicina anche il Santo Natale e con questa mia vorrei porgere anche a nome di mio marito e figli, i piu' affettuosi auguri di un Natale sereno e di un Nuovo anno di prosperita', salute e benessere a Lei, alla sua famiglia a tutti coloro che mi ricordano, con un bacetto alla sua piccola Alice. Un ciao affettuoso anche ai bambini che, tanto cari, hanno firmato: Michela, Rudy, Demetrio, Igor, Marisa, Fortunato ed Eros. Vedo che lei bita ad Angolo e devessere un sacrificio far scuola ad Azzone. E' parente di Vittorio? Ancora auguri e saluti a tutti tutti ed a lei un affettuosissimo abbraccio

Mamma Lena.

Carissima Maria Teresa,

7

anche a lei giunga il mio grazie per le affettuose parole rivoltemi durante la bella e significativa manifestazione svoltasi al Municipio di Azzone. Tengo il suo scritto fra i piu' cari ricordi ed ogni volta lo rileggo, mi riprende l'emozione di quel momento ed il mio cuore il mio pensiero e' con voi tutti. Siete stati molto cari e con voi, in pochi momenti, ho rivissuto gli anni della mia fanciullezza e gioventu' anche se ad Azzone ho passato purtroppo brevissimi periodi. Che il Signore vi benedica e conceda a tutti voi una lunga vita di soddisfazione e di gioia. Spesso mi trovo a pensare alla sua missione e vorrei esserle a fianco per aiutarla nel suo non facile compito e vivere un po' tra i bambini lei affidati. Le mando un piccolo ricordo dall'Australia, e' ben poca cosa, ma ci ho messo il mio cuore ed il mio affetto. La prego di salutarmi i suoi familiari in particolare Vittorio, Luigi, Emilia, Maria ecc. e dica a tutti che se anche ci dividono migliaia di Kilometri, sono spesso fra voi.

Ancora grazie di tutto. Ricordatemi, io vi voglio tanto bene. Un caro saluto, grazie anche da parte di mio marito Dino e dei miei figli Rosalba e Roberto che sono innamorati del Paese, delle Montagne e della vostra generosa semplicita'.

Con tanto affetto un abbraccio a tutti ed un ciao affettuoso ai suoi scolaretti, non appena riprenderanno la scuola dopo le vacanze. Noi qui siamo ancora in inverno; col primo Settembre comincera' la primavera, con la speranza che ci porti un po' di sole e di calore.

*allegato: spillina presa a Singapore e
bouquet con un grande
camburo -*

Mamma Lena.

4/12/84

Ausp. T. 7-11-1984

8

Carissima mamma Lena,

non ho davvero parole per ringra-
ziarla! Ho gradito infinitamente sia il suo scritto che
il delizioso ricordo che ha voluto inviarmi. Certo io non
venturo nulla di tutto ciò! Quello che ho fatto in occa-
sione della sua visita ad Azzone era mio dovere: per
noi è sicuramente un grande vanto poter affermare "sono
dello stesso paese di mamma Lena!"

Nella sua lettera mi dice che in Australia è primavera,
quanto vi invidia... Noi invece siamo alle soglie dell'in-
verno, le festività dei santi e dei santi sono appena pas-
sate, le giornate sono brevi e grigie, ma per fortuna non
fa ancora molto freddo. Ho ho ripreso la scuola, il
lavoro mi impegna molto certo, ma mi dà grosse
soddisfazioni che ripagano la fatica. Ho parlato di lei
ai miei bambini che si sono molto interessati alla
sua vita e al suo lavoro, per non parlare del fascismo
che esercita su di loro l'Australia!

Le ho salutato volentieri tutti i suoi cari che mi fanno
ricambiato di ricambiare di vero cuore. Il saluto
più particolare che le voglio inviare però, è quello di mia
mamma che ha di lei un ricordo infinitamente dolce
e bello. Mi ha raccontato di quando lei, ancora signo-
rina, nei suoi periodi di permanenza a Azzone, trovare
il tempo di fare giocare, insieme ad altre bambine, portan-

do così una nota di allegria e novità nel nostro paese che
 allora era così povero culturalmente e strettamente materialmente.
 Basta questo particolare per farmi capire quanto la sua sensibilità
 sia sempre stata squisita. Se penso che lei ha dato
 a una mamma alcuni di felicità, non posso entrare nei
 suoi confronti che un sentimento d'affetto sincero e di
 riconoscenza.

Cara mamma Pius, forse mi sono dilungata un po'
 troppo e le ho rubato tempo prezioso, però le ho scritto
 volentieri perché ho di lei un ricordo particolarmente signifi-
 ficativo. Le auguro di avere tanto successo e tante sod-
 disfazioni sia nella sua famiglia che nel suo lavoro. Il
 pensiero di tante persone che le sono vicine e le vogliono bene
 sia sempre uno stimolo per continuare la sua opera con
 costanza e dedizione - Certamente solo il Signore potrà ri-
 cambiarle per il bene che fa.

La saluto affettuosamente, con suo marito ed i suoi figli, a
 nome di tutti i suoi parenti, dei miei familiari, di mio
 marito e, perché no, anche a nome della mia piccola Alice
 che ora ha un anno e mezzo ed è la mia gioia più bella.
 Le ripropongo ancora per il prossimo dono che ho voluto inviarle
 e che indosso spesso e con piacere -

Un abbraccio affettuoso e sincero

Lumini Michele
 Igor

Ruoli MORRIS

Maurizio

Mariateresa Bettoni
 Loc. Plominze 3
 25040
 angelo Terni
 BS
 Remetrio
 Fortunato EROS

A LENA. (Poesia tradotta dal dialetto bergamasco)

Finalmente la giornata
di farti festa e' arrivata,
un bel discorso ho preparato,
pero' l'ho tutto dimenticato
perche' adesso che sei qui
non trovo le parole adatte
per dirti che il tempo e' passato si,
ma che abbiamo sempre ricordato
chi onora questa citta'
anche da cosi' lonta' (lontano)
chi ha portato sempre in alto
per il mondo, il nome di Bergamo;
per dirti che tutti i tuoi compagni
ti hanno aspettato per tanti anni
per poter insieme ricordare
ancora una volta quei tempi
quando avevamo tante illusioni
perche' tutto ci sembrava buono....
Ma, bando all'emozione
altrimenti mi viene il ragone
Oggi e' festa ed allegria
per la nostra compagnia
perche' tu, Lena sei arrivata,
e del tuo operato sei onorata.
Ti dico un grazie piu' sincero
ed innalzo il mio bicchiere
perche' certo questa giornata
non sara' mai dimenticata
e, per l'occasione, un invito a tutti
a bere un goccio, ma di quel buono!
Perdonami questa chiacchierata
che dal cuer e' stata dettata.

Alba Lanza.